Augusta, Ufficio di Prossimità per una giustizia più vicina ai cittadini

Nasce ad Augusta l'ufficio di Prossimità e l'inaugurazione si svolgerà mercoledì 1 luglio alle 12 al Palazzo di città. L'obiettivo centrale dell'Ufficio di Prossimità è quello di realizzare una maggiore efficienza nei rapporti tra il sistema-giustizia e i cittadini. La struttura consentirà alla cittadinanza di beneficiare dell'erogazione di servizi giudiziari che non richiedono l'assistenza obbligatoria di un legale, evitando così la necessità di doversi recare personalmente presso le cancellerie del Tribunale di Siracusa. La nascita di questo nuovo sportello è il frutto della firma di un "Protocollo d'intesa tra l'assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del lavoro Dipartimento della famiglia e delle politiche Sociali, il Comune di Augusta ed il Tribunale di Siracusa e risponde ai contenuti del Progetto della Regione Siciliana, approvato e finanziato dal Ministero della Giustizia nell'ambito del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020. "Con questo nuovo servizio azzeriamo le distanze fisiche e burocratiche tra la nostra comunità e l'amministrazione della giustizia – dichiara il sindaco di Augusta Di Mare – offrendo un supporto concreto e gratuito soprattutto alle fasce più fragili della popolazione". Nello specifico, l'Ufficio di Prossimità di Augusta garantirà diverse e numerose attività di supporto quali informazione e orientamento attraverso l'assistenza sulle procedure giudiziarie, con particolare riferimento alla volontaria giurisdizione e agli istituti di protezione giuridica, supporto alla modulistica tramite l'aiuto nella compilazione della modulistica del Tribunale e nella redazione di istanze e atti, curando la raccolta e la verifica degli allegati richiesti; predisposizione e invio

telematico delle istanze e degli atti per conto dell'utente; fornitura di informazioni in tempo reale sullo stato di avanzamento della procedura in
cui è coinvolto il cittadino; rilascio di copia degli atti contenuti nel fascicolo elettronico di
riferimento dell'utente.

Miasmi industriali, Mangiafico: "Serve sapere cosa respiriamo"

Le esalazioni industriali che da giorni interessano l'area tra Siracusa, Priolo, Melilli e Augusta continuano ad alimentare il dibattito pubblico. Sul tema interviene Michele Mangiafico, leader di Civico4 e del movimento ControCorrente, che chiede maggiore attenzione sulla tutela della salute dei cittadini e un'accelerazione sugli strumenti di monitoraggio ambientale e sanitario. "L'aria che respiriamo deve rappresentare una priorità assoluta – afferma Mangiafico – . Non possiamo considerare normale convivere con miasmi persistenti senza conoscere con certezza la loro origine e senza avere dati chiari sugli effetti che potrebbero avere sulla popolazione".
Mangiafico richiama l'attenzione sul disegno di legge presentato all'Assemblea Regionale Siciliana dal deputato Ismaele La Vardera il 26 marzo scorso, intitolato "Disposizioni urgenti per la tutela sanitaria nei territori industriali della Sicilia". Il provvedimento prevede, tra le altre misure, il biomonitoraggio gratuito della popolazione residente nelle aree ad elevato rischio ambientale attraverso il mineralogramma, la creazione di un Registro sanitario ambientale regionale, percorsi di prevenzione sanitaria e

interventi di risanamento ambientale.
“Parliamo di un disegno di legge che riguarda direttamente territori come il polo petrolchimico di Augusta-Siracusa – continua Mangiafico – e che punta a conoscere realmente lo stato di salute delle comunità esposte da anni alle emissioni industriali”. Mangiafico ricorda inoltre che già il 4 marzo 2025, sempre da La Vardera, era stata avanzata la richiesta di istituire una commissione speciale d’inchiesta sulla gestione ambientale del polo industriale siracusano. “Sono trascorsi oltre 470 giorni – sottolinea il leader leader di Civico4 – e ancora non si è arrivati a un confronto concreto su temi che riguardano la salute pubblica”. Mangiafico punta inoltre il dito contro quella che definisce una scarsa attenzione verso il tema sanitario legato alle emissioni industriali. “In un momento in cui la concentrazione di sostanze potenzialmente nocive nell’aria potrebbe essere particolarmente elevata – afferma Mangiafico – la Regione ha scelto di stanziare un fondo da 5 milioni di euro destinato ai Comuni delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale. Un intervento certamente utile, ma che molti Sindaci hanno utilizzato per finanziare manifestazioni e spettacoli anziché pensare a prevenzione e salute. Abbiamo raccolte delibere dei comuni di Floridia, Solarino e Melilli in cui i soldi che provengono dal rischio industriale finanziano attività di intrattenimento. Non va bene. Prima di ogni altra cosa serve capire da dove provengono queste emissioni e quali effetti possono avere sulla salute della popolazione. Le risorse vanno gestite in modo diverso”. Nel frattempo, oggi a Melilli si riunisce la Commissione Territorio e Ambiente dell’Assemblea Regionale Siciliana, convocata proprio per affrontare il tema dei miasmi industriali che nelle ultime settimane hanno interessato diversi comuni dell’area industriale siracusana. Mangiafico ritiene che restino aperti due interrogativi fondamentali. “Bisogna sapere da dove provengono queste sostanze e chi ne è responsabile. Allo stesso tempo è necessario conoscere quale sia il reale stato di salute dei cittadini che vivono nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale. Non possiamo

continuare a girare attorno al problema – conclude Mangiafico – . La tutela dell’ambiente e della salute deve diventare una priorità concreta e non restare confinata alle dichiarazioni di principio o a provvedimenti di sostegno alla distrazione di massa. È il momento delle risposte concrete”.

46enne si infortuna vicino a una grotta di Santa Panagia,maxi dispiegamento per soccorrerlo

Un infortunio alla caviglia alla base della disavventura di cui è rimasto vittima un uomo di 46 anni che questa mattina si trovava nei pressi della Grotta Punta Cannone, nell’area di Santa Panagia, poco distante dalla pista ciclabile. Scattato l’allarme, sul posto sono intervenuti dapprima i Vigili del Fuoco del Comando provinciale di via Von Platen, visto l’area impervia si è però subito resa necessaria la presenza della squadra SAF VVF, specializzata in tecniche di soccorso di derivazione speleoalpino fluviali, oltre all’elicottero VVF Drago dell’elinucleo di Catania, alla Polizia, alla Guardia Costiera e ai soccorritori del 118, a cui l’uomo è stato affidato per le cure del caso.

Servizio idrico a Siracusa, inizia la gestione Aretusacque: uffici a Santa Panagia, nuovo call center

Da oggi, 25 giugno 2026, Aretusacque è il nuovo gestore del servizio idrico integrato a Siracusa. Il cambio riguarda nell'immediato circa 115.000 abitanti del capoluogo e segna l'avvio operativo di un affidamento trentennale che interessa l'intero Ambito Territoriale Idrico (ATI) della provincia aretusea, assegnato tramite convenzione sottoscritta il 19 dicembre 2025. Entro i prossimi dodici mesi la gestione si estenderà progressivamente agli altri 19 comuni della provincia. A regime, Aretusacque si troverà a gestire una rete infrastrutturale composta da circa 2.000 chilometri di condotte idriche, 1.300 chilometri di fognatura e 166.000 utenze, per un bacino complessivo di circa 390.000 abitanti.
Nell'arco dei trent'anni di concessione la società prevede investimenti per 366 milioni di euro, destinati alla riduzione delle perdite idriche, al potenziamento e alla realizzazione di nuove infrastrutture – in particolare nel settore del trattamento dei reflui – e all'innovazione tecnologica dei sistemi di gestione.
Il passaggio di consegne ha già mosso i primi passi sul fronte occupazionale. Il 24 giugno Aretusacque ha assunto tutti i dipendenti provenienti dal precedente gestore idrico, mantenendo invariate le condizioni lavorative. Per i cittadini, lo sportello commerciale di via Santa Panagia 141/E a Siracusa resterà attivo con gli stessi orari: dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 16:30, il venerdì dalle 8:30 alle 12:30. Allo sportello sarà possibile gestire attivazioni, volture, cessazioni, allacci, fatturazioni e segnalazioni di guasto.

Per le urgenze è attivo il numero verde di pronto intervento 800.53.53.53, disponibile 24 ore su 24; il servizio clienti è invece raggiungibile al numero verde 800.22.26.66 oppure via email all'indirizzo servizioclienti@aretusacque.it. Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso ai servizi e sulle procedure operative saranno pubblicate sul sito della società, www.aretusacque.it, nei prossimi giorni.

Siracusa e il dramma antico protagonisti su Rai 5: puntata di "Maps" dedicata agli spettacoli Inda

Sarà dedicata alla stagione di spettacoli classici della Fondazione Inda al Teatro Greco di Siracusa la puntata di domani (26 giugno) di "Maps- Musica, Arte, Poesia, Spettacolo", in onda alle 23.20 in prima visione su Rai 5 e realizzata con la collaborazione della Film Commission comunale.
Il tema scelto è "Superare i limiti, sconfinare" e sarà sviluppato partendo dalle opere messe in scena nella cavea del colle Temenite: Alcesti di Euripide, Antigone di Sofocle e I Persiani di Eschilo, oltre all'Iliade tratta da Omero.
Rachele Renna racconta un viaggio che accompagna lo spettatore oltre i limiti, alla scoperta di un territorio che conserva le tracce di un passato fatto di storia e di miti, di luoghi e atmosfere che ricordano quelli delle tragedie greche. Sconfinando tra il teatro, gli spettacoli, la storia e la bellezza di una Sicilia che è Magna Grecia. La regia è di David Doplicher.

«Quello di Rai 5 – afferma il sindaco di Siracusa e presidente della Fondazione Inda, Francesco Italia – è ormai un rapporto di lunga data. Il Teatro Greco di Siracusa, dalla prima messa in scena del 1914, non è semplicemente un monumento di pietra, ma il luogo in cui il mito antico torna a parlare all'uomo contemporaneo attraverso le tragedie greche. Le telecamere della Rai trasferiscono questo rito collettivo unico al mondo entra nelle case di milioni di telespettatori, confermando Siracusa come capitale mondiale del teatro classico. Una vetrina per l'eccellenza artistica delle produzioni della Fondazione, per lo splendido lavoro della complessa macchina organizzativa e delle maestranze e per la comunità siracusana».
La collaborazione tra la Film Commission comunale e la Rai è ormai consolidata e abbraccia diverse trasmissioni. In questa occasione l'ufficio ha garantito supporto oltre il territorio comunale favorendo i contatti e l'avvio delle interlocuzioni, nello spirito di divulgazione culturale del patrimonio Unesco presente in tutta la provincia, attivando condivisione e cooperazione tra i territori vicini ugualmente interessati alla promozione culturale.
"Maps – Musica, Arte, Poesia, Spettacolo" è un programma di Elena Sorrentino, Elena Beccalli, Rachele Renna, con Chiara Biffi, Alessandro Montico e Mirella Serri. Il coordinamento editoriale è di Anna Lisa Guglielmi.

No a cani e gatti in balconi e cortili sotto il sole:

anche a Pachino scatta il divieto

Anche il Comune di Pachino vieta la collocazione di cani, gatti e animali d’affezione in balconi, terrazze, cortili o comunque spazi aperti privi di riparo e ombra nel periodo estivo, quando le temperature si fanno elevate. L’ordinanza firmata dal sindaco Giuseppe Gambuzza stabilisce che il divieto abbia validità ogni giorno, fino al 30 settembre, dalle 7:00 e fino alle 20:00. Solo nelle ore serali e notturne, dunque, lo stazionamento degli animali in spazi esterni è consentito. Altro aspetto fondamentale è quello relativo all’obbligo di garantire agli amici a quattro zampe acqua fresca a disposizione. Nel caso in cui si verifichino violazioni, i cittadini che se ne rendono responsabili potranno pagare multe fino a 500 euro. Il Comune di Pachino segue, dunque, la linea adottata anche in altri centri della provincia di Siracusa, da Palazzolo Acreide a Solarino, in cui le ordinanze sono in vigore da ieri.

Immagine generata con l’IA a scopo esemplificativo

Siracusa ancora senza Garante per i diritti dell’Infanzia,

Scimonelli (Insieme):”Ingiustificabile”

Il Comune di Siracusa continua ad essere privo del Garante dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza. La figura dovrebbe essere nominata, dopo la scadenza dei precedenti incarichi (con la dicitura di difensore) ma i tempi continuano ad allungarsi senza che la lacuna venga colmata. Un elemento che più volte, nei mesi scorsi, è stato messo in rilievo da diversi esponenti del consiglio comunale come della società civile. L’argomento torna al centro dell’attenzione oggi, con un intervento del capogruppo di Insieme, Ivan Scimonelli. “Mentre i fatti di cronaca continuano a ricordarci quanto siano delicate e urgenti le questioni che riguardano bambini e adolescenti, Siracusa continua a essere priva del Garante dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Una situazione che ritengo non più giustificabile”.
Scimonelli torna, dunque, a fare pressing sull’amministrazione comunale.
“Negli ultimi mesi abbiamo assistito a episodi che hanno riportato al centro del dibattito pubblico il disagio giovanile, la tutela dei minori e la necessità di rafforzare gli strumenti di prevenzione e ascolto. Proprio per questo mi sarei aspettato un’accelerazione da parte del sindaco e della Giunta, non un sostanziale immobilismo. A oggi, tutto sembra essersi fermato. È una situazione che lascia perplessi perché parliamo di una figura che rappresenta un presidio di tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti, non di una nomina qualsiasi. Il Forum provinciale delle Famiglie ha posto l’ascolto e il benessere del minore tra le priorità, riprendendo la nota del garante nazionale dei diritti dell’infanzia.
Ecco perché la presenza del Garante assumerebbe oggi un valore ancora maggiore. Certo, non risolve da solo i problemi della città, ma rappresenta un punto di riferimento per famiglie,

scuole, associazioni e istituzioni. Può raccogliere segnalazioni, promuovere la cultura dei diritti e mantenere alta l’attenzione su temi che riguardano i più giovani. Rinviare ancora questa nomina significa rinunciare a uno strumento importante proprio quando ce n’è maggiore bisogno. Chiedo al sindaco e alla maggioranza di chiarire pubblicamente quali siano le ragioni di questo ritardo e di procedere nel più breve tempo possibile alla nomina del Garante. La tutela dell’infanzia non dovrebbe conoscere pause né essere subordinata ad altre priorità politiche. È un tema che riguarda l’intera comunità e sul quale le istituzioni hanno il dovere di dare risposte concrete”

Diffida per il parcheggio di viale Epipoli, uffici sereni: “Nessun contatto con il diritto di superficie”

La diffida recapitata ai consiglieri comunali a poche ore dalla votazione in Aula sul parcheggio da realizzare davanti all’ingresso dell’ospedale Rizza ha colto di sorpresa gli uffici di Palazzo Vermexio. Secondo diverse fonti comunali, dalla lettura della convenzione sottoscritta nel 2019 emerge che alla società immobiliare è stato riconosciuto il diritto di superficie su circa 5.300 metri quadrati della particella 562, a fronte di un canone annuo di 2.000 euro. L’area in questione è urbanisticamente classificata come zona S3, destinata ad attività sportive e per il tempo libero.
Come riportato espressamente nell’atto, il diritto riguarda soltanto una porzione della particella (5300 mq appunto, ndr),

all’interno della quale ricade – ma in altra porzione – il terreno individuato per la realizzazione del parcheggio. Infatti, dagli uffici comunali spiegano che l’opera pubblica verrebbe realizzata sui restanti 2.000 metri quadrati circa della stessa particella e che, pertanto, non vi sarebbe alcuna sovrapposizione con l’intervento sportivo previsto dalla società privata.
È anche per questo motivo che, negli ambienti di Palazzo Vermexio, filtra ottimismo in vista della seduta del Consiglio comunale in programma questa sera, quando l’Aula sarà chiamata ad esprimersi sulla proposta relativa alla costruzione del parcheggio pubblico. «Basta leggere le carte per non avere dubbi», sintetizzano dai corridoi del quarto piano.
Se dagli uffici viene quindi ostentata serenità, tra alcuni consiglieri comunali si registra invece una certa cautela dopo la notifica della diffida. Il dibattito in aula Vittorini dovrebbe contribuire a chiarire definitivamente i termini della vicenda, in un senso o nell’altro.
Per completezza, nella stessa convenzione compare anche la particella 662 che, ad una prima analisi, non sembrerebbe però avere alcun collegamento diretto con il progetto del parcheggio che il Comune intende realizzare grazie ad un finanziamento regionale da 100 mila euro. Tra le due porzioni della particella 562 interessate dai diversi interventi sono inoltre presenti lotti di proprietà privata.

Colpo di scena a Palazzo Vermexio: “L’area del nuovo

parcheggio di Epipoli è già assegnata per 60 anni”

Il consiglio comunale è pronto ad approvare il progetto di realizzazione di un parcheggio di fronte all’ospedale Rizza, con relativa variante al piano regolatore. Quell’area, però, sarebbe già stata assegnata da tempo ad una società, in diritto di superficie, con una specifica convenzione, per la durata di 60 anni.

Un “colpo di scena” reso noto attraverso una diffida recapitata in questi giorni a Palazzo Vermexio, in cui si ricorda all’ente che la 3D Immobiliare dovrebbe realizzare su quei terreni un impianto sportivo ed un centro assistenziale per disabili e bambini, con tanto di piscina riabilitativa. Tutto autorizzato.

La comunicazione ha in calce la firma dell’amministratore unico della società, Pino Gianmarco che, venuto a conoscenza solo attraverso la stampa delle intenzioni del Comune, alla luce dell’approvazione della proposta da parte della Prima Commissione Consiliare, ha voluto rendere nota ai consiglieri la situazione in essere chiedendo che si fermi tutto, che la votazione venga intanto sospesa ed eventualmente la discussione posticipata.

Un fulmine a ciel sereno che potrebbe, dunque, avere delle ripercussioni sull’esito della seduta consiliare convocata dal presidente Alessandro Di Mauro per questo pomeriggio.

Entrando nel dettaglio, secondo quanto la società racconta, per la realizzazione del previsto impianto sportivo, esisterebbe un’autorizzazione valida fino al 2030. Sarebbe tutto in regola anche per avviare la realizzazione del centro assistenziale per disabili e bambini. L’amministratore unico della 3D Immobiliare evidenzia che si tratta di “circostanze

di fatto e di diritto decisive, di cui tenere conto prima di esprimere il proprio voto su una proposta che riguarda un'area già assegnata in diritto di superficie, in forza di una convenzione ventennale registrata e pienamente vigente". Se tutto fosse confermato, il consiglio comunale non potrebbe apportare una variante allo strumento urbanistico senza accertare eventuali "diritti reali gravanti sull'area. Un diritto di superficie di durata sessantennale- sottolinea la nota inviata ad ogni consigliere e alla segreteria generale dell 'ente- costituito con atto notarile registrato, non è sopprimibile mediante variante urbanistica senza il rispetto delle procedure indennitarie previste dalla legge. La 3D Immobiliare S.r.l. è titolare di un diritto reale registrato e ha peraltro già elaborato il progetto del Centro Assistenziale e Riabilitativo. La Convenzione non è stata risolta né previamente modificata". Anche nel caso in cui si dovesse far riferimento ad una risoluzione della convenzione per pubblico interesse, il Comune dovrebbe notificare un avviso di almeno sei mesi e pagare il valore, stimato da apposito Collegio Peritale, delle opere realizzate. Secondo la società, peraltro, l'impianto sportivo ed il centro riabilitativo rivestirebbero un evidente interesse collettivo. Sarebbe, inoltre, già previsto, proprio in uno di quei progetti, un parcheggio pubblico da 79 posti auto.

Resta da vedere come il consiglio comunale deciderà di agire. La proposta approvata dalla Prima Commissione Consiliare era corredata dai pareri favorevoli degli enti competenti, quindi la Soprintendenza ai beni culturali, l'Autorità di bacino idrografico della Sicilia e l'Ufficio regionale del Genio Civile. Il progetto è stato presentato dall'assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano e dal dirigente di settore, Gaetano Brex. L'approvazione ha avuto luogo a maggioranza, con l'astensione di Cosimo Burti e Leandro Marino. L'intervento è destinatario di un finanziamento di circa 100 mila euro, derivanti da un emendamento alla Legge finanziaria regionale 2025 presentato dal deputato regionale Tiziano Spada. Se il

consiglio comunale dovesse approvare la variante urbanistica, questa dovrebbe, in ogni caso, essere poi ratificata dall’assessorato regionale.

“L’elmo di Archia”, nuova installazione artistica permanente accanto alla Porta Marina

Nello spazio verde della riqualificata piazzetta accanto alla Porta Marina, sta prendendo forma una installazione artistica permanente. Le prime operazioni di messa in posa non sono certo passate inosservate. Il nuovo elemento di arredo urbano ha la forma di un grande elmo di epoca greca e non a caso l’opera si chiama proprio “Elmo di Archia”, chiaro riferimento-omaggio al fondatore della città, nel 734a.C. Realizzato in bronzo, porta la firma dell’artista Stefania Pennacchio, una delle scultrici contemporanee italiane più apprezzate nell’ambito della ricerca artistica legata al Mediterraneo. Nata a Varese e cresciuta nella cultura della Calabria grecanica, ha sviluppato un linguaggio originale che unisce scultura, ceramica e suggestioni archetipiche. Le sue opere sono state esposte in importanti musei e siti culturali italiani e internazionali, dal Parco Archeologico di Naxos al Palazzo Bellomo di Siracusa, e fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia e all’estero.
L’Elmo di Archia, installazione in fase di completamento, nasce per volontà della Seconda Commissione consiliare (Turismo) e rientra tra le azioni previste nel ventennale Unesco di Siracusa.